



Oriente Occidente La danza guarda ad est

Rovereto, Trento, Valle di Sella
4-14 settembre 2008

Si sposta decisamente a Est, quest'anno, lo sguardo di uno tra i più importanti Festival europei di danza, da ventott'anni crocevia delle tendenze culturali contemporanee. Al centro delle proposte di Oriente Occidente sarà, infatti, l'universo Cindia, ovvero Cina e India, i paesi che si affacciano oggi sulla scena mondia-

le rivoluzionando con la loro grande carica rapporti economici, politici e culturali. Veri e propri protagonisti dei nuovi equilibri tra nazioni e continenti, sono anche depositari di un vivace e inusuale movimento creativo che attraverso tutti i campi della produzione culturale trovando soluzioni originali e inattese nel dialogo fra tradizioni ancestrali e contemporaneità. Un nuovo soffio vitale, una fonte di innovazione e ispirazione anche per l'Occidente che il Festival, da sempre attento ai temi della multiculturalità, del lin-

guaggio del corpo e del contemporaneo non poteva non indagare. Ad arricchire il programma anche la presenza di alcune tra le produzioni di danza più interessanti della scena del Vecchio e Nuovo Continente e i progetti speciali calati nella natura grazie alla collaborazione con Arte Sella. Il programma del festival è on line all'indirizzo www.orienteoecidente.it

Per informazioni
0464 431660
festival@orienteoecidente.it



Carta In Cooperazione

I possessori di Carta in Cooperazione avranno diritto all'acquisto della FestivalCard a 5 euro anziché 10. La FestivalCard dà diritto all'accesso a tutti gli spettacoli a 10 euro anziché 20 o 15.



Mart Rovereto

Un'estate d'arte contemporanea

stra che vuole dimostrare il superamento di un'arte puramente performativa a favore di una riflessione che recuperi contenuti e tematiche del nostro tempo ed affermi come valore la coesistenza delle differenze. 50 gli artisti invitati, provenienti da numerosi paesi asiatici ed europei, alcuni dei quali realizzeranno un'opera site specific nelle sale del museo o negli spazi circostanti.

La Raccolta Talamoni.
Al centro dell'Informale Europeo
28 giugno - 24 agosto 2008

Saranno circa un centinaio le opere d'arte moderna del secondo '900 presentate al pubblico nelle sale della collezione permanente in coincidenza con la mostra Eurasia, provenienti dalla raccolta Talamoni. Fortemente orientata alla pittura informale e astratta, la collezione vanta oltre 800 dipinti, con importanti opere di autori come Antoni Tàpies, Emilio Vedova e Lucio Fontana, e un ricco nucleo di sculture di Fausto Melotti.



Eurasia. Dissolvenze geografiche dell'arte
28 giugno -16 novembre 2008



A cura di Achille Bonito Oliva (progetto e curatela generale). Con la collaborazione di: Lorenzo Benedetti, Iara Boubnova, Cecilia

Casorati, Hu Fang, Christiane Rekdade, Julia Trolp

In contemporanea con Manifesta 7 (19 luglio-2 novembre 2008), la grande rassegna internazionale d'arte che si terrà in Trentino Alto-Adige, la mostra Eurasia presenterà una visione dell'arte capace di intervenire su ogni identità separata, per indicare la possibilità di un'arte scorrevole tra Europa e Asia, Eurasia appunto, tema a cui Joseph Beuys aveva dedicato un ciclo di opere. Nata da un'idea e da un progetto di Achille Bonito Oliva, l'esposizione vede la collaborazione di alcuni giovani curatori internazionali. Una mo-

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi.
Il Trittico del '900

28 giugno - 31 agosto 2008

Noti per la loro particolare sensibilità nei confronti dei temi storico-politici, la coppia Gianikian-Ricci Lucchi da ormai 30 anni incentra il proprio lavoro su un forte messaggio di pace e di denuncia delle profonde contraddizioni, ma anche delle ferite laceranti, che le guerre, la società di massa e la più recente società globalizzata hanno prodotto nella nostra vita quotidiana. I loro lavori sono conservati, tra l'altro, nella videoteca del MoMA di New York, nel British Film Institute, nella Cinémathèque Française di Parigi, nel Film Museum di Amsterdam, nella Cinémathèque of Canberra.



Germania Contemporanea.
Dipingere è narrare. Tim Eitel, David Schnell, Matthias Weischer.

A cura di Gabriella Belli e Achille Bonito Oliva
28 giugno - 26 ottobre 2008

Il Mart presenta, per la prima volta in Italia, il lavoro di Tim Eitel, David Schnell e Matthias Weischer, tra i migliori protagonisti della giovane pittura tedesca ed europea. Legati inizialmente alla "Scuola di Lipsia", a partire dagli anni Novanta hanno conseguito risultati di grande valore attraverso l'uso di un linguaggio figurativo declinato secondo linee di ricerca individuali legate ai generi più significativi dell'arte: il ritratto, il paesaggio, la pittura d'interni.

